

GIORNATA STUDIO: LA CARNE BOVINA, QUALI NOVITÀ?

VENERDÌ 31 MARZO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE – Università di Bologna

La sostenibilità attuale e futura dell'allevamento dei bovini da carne in Italia

Prof. Massimo De Marchi. Università degli Studi di Padova

La sostenibilità è un concetto complesso che si riferisce alla capacità di mantenere l'equilibrio tra le attività umane e l'ambiente naturale in modo da garantire la possibilità di una vita dignitosa alle generazioni presenti e future. In Italia, il concetto di sostenibilità nel settore del vitellone da carne coinvolge molteplici ambiti fra i quali l'adozione di *best practices* per la riduzione dell'impatto ambientale, il mantenimento degli insediamenti zootecnici nel territorio, la riduzione dei consumi idrici, la garanzia di standard elevati di benessere degli animali e di biosicurezza degli allevamenti, l'evoluzione verso approcci OneHealth, l'implementazione di innovazioni legate alla PLF, il miglioramento della qualità sensoriale delle carni e l'aumento della redditività degli operatori coinvolti nelle diverse filiere di produzione. Con un valore che supera i nove miliardi di euro, il comparto del bovino da carne oggi rappresenta in Italia un'invidiata eccellenza con radici storiche in talune aree geografiche. Più del 50% della carne bovina presente nel mercato nazionale deriva da vitelloni allevati in aziende di tipo intensivo, con il tradizionale ristallo del *broutard* derivante dalla linea vacca-vitello francese. Tuttavia, la contrazione nella disponibilità di questa tipologia di animali rappresenta un punto di svolta cruciale per il settore della carne bovina in Italia che dovrà dunque puntare in direzioni diverse nel futuro prossimo, come vitelli provenienti dal comparto della vacca da latte e filiere vacca-vitello entrambi disponibili nel territorio nazionale e complementari fonti di approvvigionamento. Da questo punto di vista, una profonda riflessione deve essere realizzata nei confronti del recupero di competenze, da tempo dismesse, riguardanti il ruolo chiave della gestione del giovane bestiame, in particolare della fase di svezzamento. In un contesto di progressiva riduzione dei consumi di carne bovina, significative saranno le azioni rivolte al consumatore e volte alla valorizzazione degli aspetti di sostenibilità degli allevamenti, di benessere degli animali e di qualità intrinseca ed estrinseca della carne. L'innovazione a livello di industria di trasformazione è un'importante opportunità nell'ambito della trasformazione delle carni bovine e nasce in parte anche da esigenze esterne, quali ad esempio il cambiamento degli stili di vita e della modalità di preparazione e consumo del prodotto. Molteplici saranno le opportunità di crescita e innovazione per rispondere alle sfide che il settore dovrà sostenere e superare nei prossimi anni, e doverosi saranno i confronti con una delle tematiche più dibattute degli ultimi anni, ovvero la produzione della carne sintetica.